

IL RINNOVO DELLE "OPERE SOCIALI"

Berruti dice sì al Vescovo «Avrà un suo uomo nel cda»

Il sindaco replica a Lupi e scaccia la crisi. «Chiesa e Comune legatissimi»

SAVONA. Il vescovo Vittorio Lupi ha vinto la sua battaglia: avrà un proprio uomo nel prossimo cda delle Opere Sociali e il Comune di Savona collaborerà con la chiesa «per risolvere il problema dell'accoglienza del Santuario». Parola di Federico Berruti, sindaco di Savona, che ieri dopo alcuni giorni di valutazioni ha rotto il silenzio e risposto all'intervista di qualche giorno fa sul Secolo XIX di monsignor Lupi che contestava lo statuto delle Opere Sociali («vogliamo contare nell'azienda che gestisce il Santuario ma oggi non abbiamo neppure un rappresentante») e accusava le stesse Opere Sociali di occuparsi «molto di sociale ma poco dell'accoglienza dei pellegrini che vengono al Santuario».

«Savona è una città laica ma che da sempre ha un rapporto particolare e speciale con la chiesa - ha detto ieri Berruti - per questo voglio contribuire a rinnovare la tradizione di collaborazione tra chiesa e istituzioni locali e nel prossimo cda delle Opere Sociali nominerò una personalità che rappresenti la chiesa. E insieme a monsignor Lupi e ai nuovi amministratori dell'azienda affronteremo il tema della gestione del Santuario con l'obiettivo di associare la funzione sociale con quella del culto e dell'accoglienza dei pellegrini. E sempre d'intesa con la chiesa savonese e con l'Ordine che ne porta il nome, impegnerò l'amministrazione civica per celebrare nel 2011 la ricorrenza del bicentenario della nascita della Santa Rossello».

Un'apertura completa e non scontata, quella di ieri da parte di Berruti, che suggella un rapporto di collaborazione e di forte amicizia tra Comune e chiesa che qualcuno, dopo le parole del vescovo, aveva pensato fosse venuto meno. Sarà contento monsignor Lupi che sostanzialmente vede esauditi entrambi i suoi desideri: avere un consigliere nelle Opere Sociali e affrontare il problema dell'accoglienza al Santua-



Il vescovo Vittorio Lupi e il sindaco di Savona Federico Berruti



LA "SPARATA" DEL VESCOVO

Non è possibile che la chiesa sia estranea dalla società che gestisce i beni del Santuario

VITTORIO LUPI
vescovo di Savona



L'APERTURA DEL SINDACO

Nominerò un uomo della chiesa nel cda e voglio ribadire il legame Comune-chiesa che c'è da sempre

FEDERICO BERRUTI
sindaco di Savona

rio. Sul nome del consigliere lo stesso Lupi lo avrebbe già indicato al sindaco ma sull'identità per ora resiste il mistero perché le cariche verranno ufficializzate a fine settembre (il 28) e per ora nessuno parla. A quanto pare non si tratterebbe di un religioso ma di un laico, precisamente di un tecnico (ingegnere) che già oggi collabora con la curia. Oltre a lui è scontata anche la conferma alla presidenza di Donatella Ramello, di cui il sindaco ha detto di «valutare positivamente l'opera svolta». E lo stesso dicasi per il consigliere uscente Massimo Fantoni. Per gli ultimi due posti disponibili è bagarre e la certezza a questo punto è solo una: e cioè che non ci sarà alcun rappresentante del centrodestra visto che il posto dato alla chiesa toglie la possibilità di poter fare il "beau geste" verso la minoranza (oggi esprimeva il vicepresidente Giorgio Calabria).

«Di nomi non parlo perché dobbiamo aspettare fine settembre - conclude Berruti - ciò che mi preme dire è che l'appello del vescovo, per la rappresentanza della chiesa e l'accoglienza del Santuario, non è caduto nel vuoto e ci vedrà fianco a fianco. Il dibattito che si è sviluppato grazie allo stimolo di monsignor Lupi sulla collaborazione chiesa-Comune è importante. Questo tema si colloca in uno più generale che riguarda come interpretare la laicità dello Stato in chiave locale. Savona può rappresentare un modello di equilibrio, integrazione e pluralismo. Difendere la laicità non significa non riconoscere il ruolo della chiesa. Storia religiosa e civile si sono incontrate spesso qui, basti pensare alla grande stagione dei Della Rovere e ai due papi Sisto IV e Giulio II. All'apparizione della Vergine nel 1536 e alla permanenza di Pio VII. E infine all'esperienza di vita straordinaria della Santa Rossello».

DARIO FRECCERO
freccero@ilsecoloxix.it

CELLE

Elemosina, Zunino vieta l'uso dei cani

Il sindaco ha firmato un'ordinanza per vietare l'accattonaggio con l'uso di animali. Plauso dell'Enpa

CELLE. Saranno gli agenti di polizia municipale, coadiuvati dai volontari dell'Enpa (le guardie zoofile), a controllare che nelle vie e nelle piazze di Celle non vengano utilizzati animali per impietosire i passanti al fine di ottenere l'elemosina. Il sindaco Renato Zunino ha infatti firmato un'ordinanza, sollecitata da tempo dall'Enpa in tutti i comuni della Provincia, vietando di fatto lo sfruttamento di animali, in particolare cani e gatti, per l'accattonaggio.

I contenuti dell'ordinanza ricalcano quanto avevano già elaborato i legali dell'Enpa, soprattutto al fine di impedire l'uso dei cuccioli come strumenti per muovere a pietà i passanti, ma senza infierire su chi vive per la strada, ma tiene gli animali come reale compagnia accudendoli nel miglior modo possibile.

La responsabilità dei controlli è ovviamente affidata agli agenti in collaborazione con le guardie zoofile e il servizio veterinario dell'Asl.

Saranno quindi i vigili a verificare e distinguere un clochard che chiede l'elemosina e chi, invece, utilizza cani e gatti per impietosire residenti e turisti solo al fine di ottenere del denaro.

L'ordinanza prevede anche il divieto, in ogni caso, di esibire animali mutilati o malati, femmine con cuccioli al seguito.

Gli animali dovranno infatti essere tutti sterilizzati dai veterinari dell'Asl e, nel caso dei cani, muniti di tatuaggio.

Qualora i vigili ravvisassero una violazione all'ordinanza scatterà automaticamente il sequestro dell'animale e la sua successiva confisca.

G. V.

VARAZZE

Strade e stazione invase dai topi

GROSSI topi per le strade e sul pietrisco della stazione Fs. La sgradita e massiccia presenza dei roditori è segnalata da viaggiatori e abitanti di San Nazario. «Temiamo - dicono gli ultimi - che siano proliferati a dismisura nella vicina ex conceria. I topi sono richiamati anche dalla montagna di rifiuti che da settimane tappezzano il quarto binario».

CELLE

Incidente sull'A10 ferita un'intera famiglia

UN'AUTO si è ribaltata ieri pomeriggio, poco dopo le 14 e 30, sull'autostrada A10 in direzione Genova all'altezza di Celle. Nonna, madre e nipote, residenti a Milano, erano a bordo di una Lancia che si è ribaltata e sono rimaste ferite in maniera non grave. Alla guida D.P., 45 anni, a fianco la nonna R.A., 69 anni, e seduta dietro la figlia A.B., 16 anni. La dinamica è ora al vaglio della polstrada. La vettura avrebbe colpito il guard rail e quindi, rimbalzando, si sarebbe riversata su un fianco strisciando sull'asfalto

CARCARE

Raffica di interpellanze si parla anche dei pini

CONVOCATO per martedì alle 20 il consiglio comunale. All'ordine del giorno una raffica di interpellanze al sindaco Franco Bologna da parte dei gruppi di minoranza (Pd, Psi e indipendenti). Tra i temi che verranno trattati la strada provinciale 15, e in particolare il terzo lotto della variante del Mulino, il cimitero, l'appalto per i marciapiedi di Vispa. Interrogazioni sono state presentate dal consigliere Rodolfo Mirri in merito all'abbattimento dei pini marittimi di piazza Genta, alla realizzazione di un grattacielo in piazza Caravadossi, alla redazione di un nuovo Puc e sul consorzio di commercianti del centro integrato di via.

offerta offerta offerta offerta

1,44 € Latte fresco INTERO

0,99 € Latte a lunga conservazione UHT INTERO

1,39 € Così Leggero Latte fresco parzialmente scremato

0,95 € Latte a lunga conservazione UHT PARZIALMENTE SCREMATO

La Qualità Convienne!

www.frascheri.it

SOLO LATTE ITALIANO

Azienda con Sistema di Gestione Qualità UNI EN ISO 9001.